

Al Segretario Nazionale
Associazione Comuni Italiani

E p.c. Al Direttore Generale dell'INPS

Con riferimento ai chiarimenti richiesti in data 14/7/2017 relativamente alla circolare avente ad oggetto "Agevolazioni per la frequenza di asili nido pubblici e privati e per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da patologie croniche", di cui all'art. 1 comma 355 L. 232/16, si fa presente quanto segue.

La prestazione in parola è stata concepita dal Legislatore per assegnare il maggior numero di prestazioni possibile, pur in presenza di un budget di 144 milioni di Euro per l'anno 2017 . Per questa ragione l'Istituto ha predisposto applicativi che evitano di immobilizzare risorse economiche per soggetti che, ai sensi di legge, non hanno diritto al beneficio, quali, ad esempio, le famiglie di bambini che non rientrano nelle graduatorie degli asili pubblici o vi rinuncino successivamente.

Tuttavia, sempre nel rispetto dei principi di massimo accesso e trasparenza ed al fine evitare disparità di trattamento tra gli utenti, sia le istruzioni tecniche dell'applicativo per la gestione della domanda, che la scheda informativa divulgata con largo anticipo all'utenza, contengono la precisazione che, nei casi in cui gli asili nido pubblici prevedano il pagamento posticipato delle rette rispetto all'inizio della frequenza, è sufficiente l'avvenuto inserimento del minore in posizione utile in graduatoria. In tale ultima ipotesi si chiede l'allegazione di idonea documentazione che dimostri sia il posizionamento in graduatoria che l'accettazione, dalla quale scaturisce l'obbligo del pagamento di almeno una rata.

Tale soluzione è stata individuata per ovviare sia ad eventuali differenze della gestione contabile delle rette tra gli asili nido pubblici e quelli privati, sia tra gli stessi asili nido pubblici, alcuni dei quali prevedono comunque il pagamento anticipato rispetto alla frequenza.

Si precisa, per dovere di completezza, che analogo trattamento è stato riservato ai bambini già frequentanti gli asili nido pubblici, ove sia documentato che i bollettini di pagamento vengono emessi oltre il termine del 31/12 di ogni anno. Anche in tal caso le ricevute potranno essere allegate dal genitore richiedente successivamente a tale data e, comunque, non oltre il 1° aprile dell'anno successivo.

Cordiali saluti.

Maria Grazia Sampietro
Direttore centrale Ammortizzatori sociali